



Corso di Laurea Interclasse “Banca, Finanza e Mercati” LM56-LM77

Analisi della domanda di formazione

1. Descrizione e obiettivi formativi specifici del corso

Il Corso di Laurea Magistrale in “Banca, Finanza e Mercati”, attivato presso il Dipartimento di Economia dell’Università degli Studi di Foggia, è una Laurea Magistrale interclasse, afferente alle classi di laurea LM-56 (Scienze dell'economia) e LM-77 (Scienze economico-aziendali).

Il Corso si propone di offrire un percorso formativo altamente qualificato nell’ambito economico e finanziario, caratterizzato da un percorso formativo integrato, autenticamente interdisciplinare. Esso si colloca in una posizione bilanciata fra i percorsi formativi caratteristici delle due classi di Scienze dell’economia e di Scienze economico-aziendali, valorizzandone le rispettive specificità. In particolare, il Corso combina le competenze proprie della classe LM-56, garantendo una preparazione avanzata nelle aree dell’economia politica, dell’economia monetaria, dell’econometria e delle politiche economiche dell’Unione Europea, con quelle della classe LM-77, offrendo una solida specializzazione nelle discipline dell’economia degli intermediari finanziari, della finanza aziendale, dell’organizzazione aziendale, nonché della matematica e del diritto dei mercati e degli intermediari finanziari

Il Corso risponde a esigenze culturali profonde, che caratterizzano l’evoluzione dell’economia reale e della finanza e motivano le strette relazioni e le influenze reciproche fra le due discipline. In epoca moderna, le scienze economiche e quelle finanziarie, pur sviluppatesi da una matrice comune, si sono strutturate secondo approcci epistemologici distinti, cui corrispondono schemi concettuali e sistemi di pensiero autonomi. Nonostante i diversi percorsi seguiti, tali discipline conservano rilevanti affinità concettuali e forti elementi d’interazione, la cui conoscenza può favorire la comprensione e il governo delle dinamiche economiche a livello sia micro che macroeconomico.

Il Corso si rivolge a coloro che intendono specializzarsi nel campo dei rapporti tra economia reale e finanza e aspirano a operare nel settore dei servizi finanziari globali, con particolare enfasi sugli approcci matematico-quantitativi, sui metodi empirici e sulle teorie riguardanti la macroeconomia e la politica economica.

I laureati del Corso di Laurea Magistrale in “Banca, Finanza e Mercati” dovranno essere in grado di applicare le conoscenze matematico-quantitative, economiche, aziendali e giuridiche acquisite all’analisi delle dinamiche finanziarie delle organizzazioni, delle imprese e dei mercati, ai processi decisionali tipici degli intermediari finanziari e della finanza d’impresa (finanziamenti, investimenti ed accesso al mercato dei capitali), alla comprensione dei problemi e delle dinamiche macroeconomiche e alla pianificazione e gestione delle politiche di sostegno e di regolazione dell’economia.

I laureati magistrali in “Banca, Finanza e Mercati” dovranno essere in grado di svolgere attività lavorative altamente qualificate nell’ambito degli intermediari e dei mercati finanziari e assicurativi, della direzione e dell’area finanza di organismi e imprese di diversa dimensione, delle Autorità di vigilanza e di regolamentazione dei mercati e degli intermediari finanziari, delle istituzioni economiche e finanziarie anche internazionali, delle amministrazioni pubbliche centrali e locali e di enti e organismi pubblici e privati che operano nel campo della ricerca e pianificazione in ambito economico e finanziario.

Il Corso di Laurea Magistrale in “Banca, Finanza e Mercati” intende, infatti, formare economisti professionisti dotati di competenze specifiche in consulenza finanziaria e aziendale, nonché esperti nei settori bancario, finanziario e assicurativo, con competenze specialistiche nella gestione delle strutture aziendali afferenti alle diverse categorie di intermediari.

A tal fine, obiettivo del percorso formativo è quello di trasferire competenze approfondite e trasversali sui temi della struttura e dei profili di gestione delle imprese bancarie, finanziarie e assicurative, della pianificazione

strategica e delle modalità di approccio ai diversi segmenti di clientela di un intermediario finanziario, della regolamentazione bancaria e finanziaria nazionale e internazionale, delle modalità di funzionamento dei mercati finanziari, dell'analisi, pianificazione e controllo delle politiche economiche e monetarie, della finanza d'impresa, del risk management e dei modelli matematico-quantitativi applicati alla finanza.

Gli obiettivi formativi rendono dunque necessarie forti integrazioni fra differenti ambiti disciplinari, ma anche lo sviluppo delle attitudini all'utilizzo creativo delle metodologie economiche, quantitative e aziendali acquisite, per potersi adeguare prontamente a un ambiente particolarmente innovativo e in costante cambiamento, quale quello della finanza e dei mercati finanziari. A tale scopo, il percorso formativo consente di acquisire avanzate competenze teoriche di tipo economico e finanziario, la necessaria padronanza degli strumenti matematico-quantitativi, e presta adeguata attenzione alle discipline aziendali, finanziarie e giuridiche. Noto è riservata anche alla regolamentazione e alla vigilanza sugli intermediari e sui mercati finanziari, alla finanza sostenibile e alla digitalizzazione in chiave economico-finanziaria.

Il Corso di Laurea Magistrale in "Banca, Finanza e Mercati", della durata di due anni, è erogato in lingua italiana e in modalità convenzionale. Le attività formative comprendono insegnamenti, laboratori, seminari, stage e tirocini presso soggetti pubblici e/o privati convenzionati, coerenti con le tematiche del Corso di Laurea.

L'offerta formativa è costituita da un unico percorso di studio che soddisfa, contestualmente, i requisiti minimi delle due classi di laurea (LM-56 e LM-77). Lo studente potrà scegliere, al momento dell'immatricolazione, la classe di laurea in cui intende conseguire il titolo di studio (scelta che potrà essere modificata sino al momento dell'iscrizione al secondo anno). Ciascun studente acquisirà, in ogni caso, tutti i crediti formativi minimi settoriali previsti da entrambe le classi di laurea.

La struttura del Corso prevede, infatti, una base comune di insegnamenti (72 CFU) per tutti gli studenti, che comprende le discipline quantitative, dell'economia degli intermediari finanziari, della finanza aziendale, dell'economia politica, dell'econometria e del diritto dell'economia. Al secondo anno del corso di studio, lo studente avrà la possibilità di personalizzare la propria formazione selezionando due insegnamenti a scelta, per un totale di 16 CFU, nell'ambito di un ventaglio di tre discipline, a cui si aggiungono attività a libera scelta per 8 CFU. Il percorso si completa con un'ampia scelta di opportunità di tirocinio formativo curricolare (6 CFU), attraverso il quale gli studenti potranno acquisire sul campo le competenze professionali specifiche nelle rispettive aree di interesse, e la prova finale (18 CFU).

Il Corso di laurea ha una chiara connotazione internazionale ed è organizzato con una mobilità strutturata, per la quale si prevede che almeno il 20% degli studenti iscritti acquisisca almeno 12 CFU all'estero, come previsto dal DM 635 dell'8.08.2016.

Il Corso di studio convenzionale prevede inoltre la possibilità di erogare attività didattica in modalità telematiche, pari a un terzo del totale, come previsto dal DM 1835 del 6.12.2024.

2. Profili professionali e sbocchi occupazionali di riferimento

Con riferimento ai profili professionali, *la classe LM-77 (Scienze economico-aziendali)* del Corso di Laurea Magistrale in "Banca, Finanza e Mercati" prepara all'esercizio della seguente professione (classificazione ISTAT): Specialisti in attività finanziarie (2.5.1.4.3). Sulla base della classificazione ISFOL-ISTAT, le professioni comprese in questa unità svolgono attività di esame, analisi e interpretazione di informazioni per formulare pareri, preparare indicazioni e proposte su questioni finanziarie; conducono transazioni finanziarie assicurando la conformità con le leggi e i regolamenti relativi, svolgono analisi quantitative su programmi e piani di investimento, determinano il grado di rischio nel fornire crediti a persone o a organizzazioni; valutano, autorizzano e definiscono le modalità di corresponsione di prestiti e le condizioni della loro garanzia e restituzione.

La classe LM-56 (Scienze dell'economia) del Corso di Laurea Magistrale in "Banca, Finanza e Mercati" prepara alle seguenti professioni (classificazione ISTAT):

1. Specialisti dei sistemi economici (2.5.3.1.1);
2. Ricercatori e tecnici laureati in scienze economiche e statistiche (2.6.2.6.0).

Le mansioni e le competenze associate ai profili professionali individuati sono le seguenti (classificazione ISFOL-ISTAT):

- Specialisti dei sistemi economici (2.5.3.1.1): le professioni comprese in questa unità conducono ricerche su concetti, teorie e metodi per analizzare e comprendere il funzionamento del mercato dei beni e dei servizi, per individuare soluzioni ai problemi economici, programmare e supportare la realizzazione delle politiche di sostegno e di regolazione dell'economia.
- Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze economiche e statistiche (2.6.2.6.0): le professioni comprese in questa unità collaborano alla progettazione e realizzazione di attività didattiche e progetti formativi altamente qualificati; seguono le attività di studio degli studenti; progettano e conducono ricerche teoriche e sperimentali

finalizzate ad ampliare e ad innovare la conoscenza scientifica o la sua applicazione in ambito produttivo; garantiscono il funzionamento dei laboratori e delle attrezzature scientifiche; definiscono e applicano protocolli scientifici nelle sperimentazioni di laboratorio e nelle attività di ricerca. In particolare, le professioni comprese nell'unità professionale svolgono le attività previste nell'ambito delle scienze economiche e statistiche.

In termini di sbocchi occupazionali, i laureati della classe LM-77 (Scienze economico-aziendali) e i laureati della classe LM-56 (Scienze dell'economia) della Laurea Magistrale in "Banca, Finanza e Mercati" potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nei seguenti ambiti lavorativi:

- manager, risk manager e controller di gestione in banche commerciali e d'investimento, in società di credito al consumo e in società di leasing e di factoring, gestore di portafogli presso SIM, SGR, società fiduciarie, SICAV, compagnie di assicurazione e altri intermediari;
- manager e responsabile commerciale in intermediari mobiliari, compagnie di assicurazione e altre società finanziarie di investimento;
- manager finanziario in imprese pubbliche e private;
- consulente esterno nei processi di innovazione e internazionalizzazione d'impresa;
- manager in banche d'investimento e società di private equity e venture capital.
- analista economico presso organismi pubblici, nazionali e sovranazionali;
- analista economico nell'ambito di istituzioni, agenzie e centri di ricerca nazionali e sovranazionali;
- analista presso agenzie di rating;
- analista presso organismi, nazionali e sovranazionali, di regolamentazione e monitoraggio del sistema finanziario;
- funzionario presso organismi, nazionali e sovranazionali, di vigilanza del sistema bancario.

Il Corso di Laurea Magistrale in "Banca, Finanza e Mercati" forma anche consulenti finanziari e figure professionali che, previo superamento dell'esame di abilitazione, intendano accedere all'albo dei Dottori Commercialisti.

3. Esito delle consultazioni delle P.I.

- Il 14 dicembre del 2016, alle ore 11.00, presso il Dipartimento di Economia, il Direttore Prof. Francesco Contò ha coordinato un incontro con gli stakeholder di riferimento, finalizzato a far emergere le eventuali criticità dall'offerta formativa del Dipartimento e ad elaborare possibili traiettorie evolutive dei corsi di studio sulla base delle più recenti istanze provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni. In tale occasione, il Dott. Lorusso, rappresentante della Banca Popolare di Puglia e Basilicata, ha posto l'accento sulle modifiche che il settore bancario avrà nei prossimi anni e sulla connessa necessità di indirizzare l'offerta formativa verso l'autoimprenditorialità e le nuove professioni emergenti.
- In occasione di un Focus Group condotto il 9 maggio 2017, gli studenti hanno manifestato, tra le altre cose, un forte interesse per gli ambiti finanziari - con particolare riferimento alle tematiche bancarie e assicurative, per le quali hanno richiesto l'inserimento di materie specifiche e l'ampliamento delle convenzioni con banche e assicurazioni -, nonché un orientamento a favore dell'istituzione di un percorso interclasse LM-56 / LM-77, in ragione dell'elevata numerosità di studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in "Economia e Finanza" provenienti dal ramo aziendale.
- I Prof.ri Stefano Dell'Atti e Caterina Tricase (Presidente del Corso di Laurea Magistrale LM56), su delega ricevuta dalla Commissione Riordino del Dipartimento di Economia, nel mese di giugno 2017, hanno trasmesso a mezzo posta elettronica (con successiva telefonata di conferma) un questionario ai seguenti interlocutori: Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo (nella persona del Presidente), rappresentativa del settore bancario a livello locale, Banca Popolare di Bari (nella persona del Direttore del personale), rappresentativa del settore bancario a livello interregionale, Puglia Sviluppo SpA (nella persona del Direttore Generale), rappresentativa del settore pubblico a livello regionale e PricewaterhouseCoopers SpA (Partner sede di Bari), rappresentativa del settore dei servizi a livello nazionale e internazionale. L'analisi dei questionari compilati e prontamente restituiti a mezzo mail ha confermato un'ampia convergenza verso obiettivi formativi finalizzati alla creazione di figure professionali con competenze specialistiche in materia di intermediazione finanziaria, finanza d'impresa e sistemi economici, da inserire in ambienti lavorativi deputati alla gestione degli intermediari e dei mercati finanziari, e delle politiche di sostegno e regolamentazione dell'economia. Gli esiti della consultazione hanno contribuito in modo significativo all'individuazione delle funzioni e delle competenze di riferimento del Corso di Studio. La consultazione delle parti conferma, inoltre, l'opportunità di istituire una Laurea Magistrale interclasse LM-56 (Scienze dell'economia) e LM-77 (Scienze economico-aziendali) focalizzata sui temi dell'intermediazione finanziaria e della finanza d'impresa. Sulla stessa linea si sono espressi gli studenti del Corso di Laurea Magistrale LM-56 in "Economia e Finanza" del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Foggia.

- In data 21.07.2017, alle ore 10,00, si è riunito il Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS in “Economia e finanza” allargato alla partecipazione del Comitato di indirizzo. In detta occasione si è segnalata nuovamente la necessità di “differenziare maggiormente l’offerta formativa dell’Università degli Studi di Foggia rispetto ai corsi di Laurea Magistrale presenti negli altri Atenei della Regione Puglia e negli Atenei delle regioni limitrofe; in tal senso l’istituzione del corso magistrale interclasse in Banca, Finanza e mercati può rappresentare un’opportunità” (intervento del rappresentante di PugliaSviluppo). In particolare, è emersa la necessità di “prevedere obiettivi formativi finalizzati alla creazione di figure professionali con competenze specialistiche in materia di intermediazione finanziaria, finanza d’impresa e sistemi economici, da inserire in ambienti lavorativi deputati alla gestione degli intermediari e dei mercati finanziari, e delle politiche di sostegno e regolamentazione dell’economia”.
- Nei giorni 11, 12 e 13 dicembre 2019 l’Università di Foggia ha organizzato una consultazione territoriale dal titolo “Università e territorio” i cui materiali sono tutti presenti al seguente link: <https://www.unifg.it/universita-e-territorio> .(da eliminare) La consultazione si è conclusa con una riunione della Consulta di Ateneo. In detta occasione è stato di grande utilità confrontarsi nuovamente con gli attori bancari, assicurativi e finanziari intervenuti per verificare la corrispondenza degli obiettivi formativi alla domanda di formazione che è emersa nel corso del dibattito.
- Il 7 ottobre 2020 il Dipartimento di Economia ha organizzato una consultazione territoriale con tutti i Comitati di Indirizzo dei CdS. In tale incontro, svoltosi via Google Meet dalle ore 18:00 alle ore 20:00, è stata presentata la pianificazione strategica e il nuovo impianto dell’offerta formativa per l’a.a. 2021/2022 del Dipartimento, apprezzati ed accolti con favore da tutti i convenuti. L’incontro è stato altresì foriero di interessanti spunti offerti dalle parti sociali per il miglioramento e per il monitoraggio degli indicatori.
- In occasione di un Focus Group condotto il 26 aprile 2022, gli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Banca Finanza e Mercati hanno manifestato la necessità di incrementare le convenzioni con gli enti del tirocinio curriculare soprattutto in ambito finanziario, nonché di differenziare maggiormente nell’ambito del piano di studi del CdL gli esami obbligatori da quelli a libera scelta delle due classi di laurea. Inoltre, gli studenti hanno segnalato la necessità di incrementare i convegni e seminari, come momento di confronto e contatto con gli operatori del settore. L’incontro si è concluso con un apprezzamento dell’attività didattica e formativa del corso di laurea magistrale, del personale docente e tecnico amministrativo.
- L’anno 2023 il giorno otto del mese di giugno a decorrere dalle ore 17,00 si è tenuta la riunione in modalità telematica attraverso la piattaforma Google Meet del Gruppo per l’Assicurazione della Qualità (GAQ) del corso di laurea magistrale in Banca Finanza e Mercati, estesa ai componenti del Comitato di indirizzo e ai docenti, al fine di presentare le evidenze emerse dalla “Settimana dello studente” e avviare un confronto con il Comitato di Indirizzo in merito alle esigenze didattiche e possibili revisioni dell’offerta formativa. Link del Verbale della riunione:
https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2023-06/Verbale%20Comitato%20di%20indirizzo%208-06-2023%20_signed_signed.pdf
- Il 18 ottobre 2023 alle ore 10,00 presso l’Aula Magna “Valeria Spada”, ha avuto luogo un incontro di consultazione tra i coordinatori del Corso di Studio del Dipartimento di Economia e i rappresentanti delle Parti sociali. La finalità della consultazione delle parti interessate è acquisire un insieme di conoscenze utili al miglioramento della qualità dell’offerta formativa dei Corsi di Studio, mediante un confronto con l’esterno nei principali momenti di definizione o aggiornamento dei progetti formativi. La consultazione delle parti interessate è utile anche per supportare le analisi di contesto e le analisi strategiche di sviluppo, per potenziare le attività di stage/tirocinio e di job placement. Al fine di formulare eventuali osservazioni e suggerimenti utili a programmare al meglio l’architettura del percorso didattico, il Direttore del Dipartimento di Economia ha invitato le parti sociali intervenute a compilare un questionario di sintesi, raggiungibile al seguente link: <https://forms.gle/uDBNoj78a3HwFrg28>
Si riporta di seguito il link del verbale pubblicato sul sito del Dipartimento di Economia:
<https://www.economia.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica/consultazioni-con-le-parti-sociali>
- Il 16 settembre 2024 si è tenuto l’evento “WELCOME MATRICOLE – CONSULTAZIONI PARTI SOCIALI” durante il quale è stata presentata l’offerta formativa del Dipartimento di Economia e sono stati somministrati i questionari di valutazione della didattica.
Si riporta di seguito il link del verbale pubblicato sul sito del Dipartimento di Economia:
https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2024-12/Verbale%2016%20settembre%202024%20Consultazione%20parti%20sociali%20Economia_signed_signed.pdf

- Il 20 maggio 2025 si è svolto l'incontro per la consultazione diretta delle Parti Interessate, con convocazione in modalità duale: presso l'aula 2 del Dipartimento di Economia, e mediante collegamento Google Meet. All'incontro hanno partecipato, per il Dipartimento di Economia, il Direttore del Dipartimento (Prof. Pasquale di Biase), il Delegato dipartimentale alla Didattica (Prof.ssa Elisabetta D'Apolito), i Delegati dipartimentali all'Orientamento e Placement (Prof.ri Gianluigi De Pascale e Roberto Rana), il Delegato dipartimentale alla Ricerca (Prof. Piermichele La Sala), il Delegato dipartimentale alla Terza Missione (Prof.ssa Mariarosaria Lombardi) e il Coordinatore del corso di Laurea triennale in Economia (Prof. Vito Amendolagine). In rappresentanza delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni sono intervenuti 36 esponenti di istituzioni ed enti pubblici, associazioni di categoria e imprese. All'incontro hanno preso parte anche 20 studenti e dottorandi di ricerca del Dipartimento. Nel corso dell'incontro, il Direttore del Dipartimento ha presentato l'offerta formativa attiva nel Dipartimento e le relative proposte di revisione, rispetto alle quali si è sviluppato un animato e fecondo dibattito con le PI da cui sono emersi importanti suggerimenti e spunti di riflessione.

https://www.economia.unifg.it/sites/st01/files/2025-07/Verbale%20della%20consultazione%20con%20le%20Parti%20Interessate_signed_signed_0.pdf

4. Studi di Settore

Con riferimento all'analisi dei dati forniti dagli Studi di Settore, si è fatto riferimento al Sistema informativo "Excelsior" di Unioncamere - Ministero del Lavoro e al Sistema nazionale di osservazione permanente delle professioni e dei relativi fabbisogni progettato e realizzato da ISFOL su incarico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Entrambi i database forniscono dati sia con riferimento al contesto nazionale sia disaggregati a livello regionale, rielaborando, peraltro, nelle proiezioni di medio termine i dati dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE).

A partire dal 2010, il Sistema Informativo Excelsior fornisce anche previsioni sul fabbisogno occupazionale a medio termine (orizzonte quinquennale), tramite un modello econometrico multisettoriale e con un approccio analogo a quello adottato a livello europeo dal CEDEFOP. Attualmente le previsioni riguardano il periodo 2024-2028 e sono dettagliate per settore economico, tipologia di occupazione, regione, professione, formazione e principali indirizzi di studio. Il modello, che valorizza le informazioni acquisite periodicamente tramite le indagini Excelsior condotte presso le imprese italiane dell'industria e dei servizi, consente di prevedere l'evoluzione dell'occupazione per 35 settori (compresa la Pubblica Amministrazione) e di derivare il fabbisogno occupazionale per gruppo professionale, livello di istruzione e principali indirizzi formativi.

La crisi energetica ha accelerato il percorso di green transition che l'Italia aveva già intrapreso, seguendo gli obiettivi europei di decarbonizzazione. Da questa accelerazione sono scaturite una maggiore propensione delle imprese agli investimenti green e una crescente attenzione del mercato del lavoro verso le figure professionali in grado di favorire questa transizione grazie alle loro competenze. Nel periodo 2018-2023 si è assistito, ad eccezione dell'anno della pandemia, a una crescita costante e progressiva del numero di imprese che hanno investito in **competenze green**: dal 49,4% del 2018 al 56,4% del 2023. Tale tendenza è destinata a continuare anche nel quinquennio a venire. Si stima, nello scenario positivo, che tra il 2024 e il 2028 sarà richiesto dalle imprese e dalla PA il possesso di competenze green di importanza almeno intermedia a oltre 2,3 milioni di lavoratori (quasi i due terzi del fabbisogno del quinquennio) e di importanza elevata a quasi 1,5 milioni di unità (oltre il 40% del totale). Si tratta, in realtà, di un processo di transizione del sistema economico in chiave di sostenibilità che coinvolgerà in maniera trasversale i settori e le professioni, tanto le figure tecniche quanto quelle a minore specializzazione: come emerge dalle indagini Excelsior, si tratta prevalentemente di un'attitudine, richiesta trasversalmente ai diversi livelli professionali e formativi.

In parallelo, nel 2023 circa due terzi delle imprese hanno dichiarato di avere investito nella transizione digitale. Si tratta di un dato sostanzialmente in linea con quello del quinquennio precedente e che segnala una continuità nelle politiche di investimento delle imprese, a testimonianza di un progressivo riconoscimento delle opportunità di ripresa e di crescita legate alla transizione digitale e alla necessità, in questa prospettiva, di sviluppare un'attenzione costante alle soluzioni e alle tecnologie digitali. Dalla disponibilità di **competenze digitali** dipende l'effettiva capacità del sistema economico, delle imprese e dei cittadini di beneficiare dei mutamenti indotti dalla transizione digitale. La crescente digitalizzazione delle attività e dei processi produttivi richiede nuove competenze che coinvolgono non solo le figure professionali responsabili dell'implementazione delle azioni di transizione digitale, ma anche tutti coloro che, a vario titolo e in diversa misura, sono chiamati a impiegare gli strumenti digitali in misura crescente. Per questi motivi, le competenze digitali, come l'uso di tecnologie internet e di strumenti di comunicazione visiva e multimediale, considerate una competenza di base per la maggior parte dei lavoratori, continueranno a essere sempre più ricercate

nel prossimo quinquennio: tra il 2024 e il 2028 si stima che saranno richieste a circa 2,1 milioni di occupati (poco meno del 59% del fabbisogno totale) nello scenario positivo.

Nel quinquennio 2025-2029, per quanto riguarda i percorsi non-STEM, i profili più richiesti saranno quelli a indirizzo economico-statistico, con un fabbisogno annuo di circa 49-54 mila unità, e quelli a indirizzo medico e sanitario, con un fabbisogno di circa 42-43 mila unità. I macro-trend legati alla sostenibilità e alla trasformazione digitale continueranno a influenzare la domanda di personale. Nello scenario più favorevole, si stima che tra il 2025 e il 2029 saranno richieste, con un livello di importanza almeno intermedio, l'attitudine al risparmio energetico a circa 2,4 milioni di lavoratori (pari a quasi due terzi del fabbisogno quinquennale), la capacità di gestire prodotti e/o tecnologie green a circa 1,5 milioni (il 43%) e le competenze digitali a più di 2,2 milioni (59%).

Per quanto riguarda i profili specializzati, quelli maggiormente richiesti riguarderanno gli **specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie**, per i quali si stima un fabbisogno di circa 105-114 mila lavoratori, con un tasso di fabbisogno più elevato rispetto alla media del livello delle professioni specializzate (3,7-4% vs 3,2-3,5%).

Fabbisogno e offerta di formazione nel periodo 2025-2029

	Fabbisogno (media annua)		Offerta (media annua)	Rapporto fabbisogno/offerta
	Scenario negativo	Scenario positivo		(media scenari)
Formazione terziaria (universitaria, ITS Academy e AFAM)	247.300	268.100	260.400	1,0
<i>di cui:</i>				
STEM	79.100	87.400	69.700	1,2
Ingegneria (escl. ingegneria civile)	38.900	42.600	32.300	1,3
Ingegneria civile ed architettura	14.000	15.700	14.000	1,1
Scienze matematiche, fisiche e informatiche	13.500	15.400	10.200	1,4
Scienze biologiche e biotecnologie	7.400	7.900	8.500	0,9
Chimico-farmaceutico	5.200	5.800	4.800	1,1
Altri indirizzi	168.300	180.700	190.700	0,9
Economico-statistico	49.200	54.100	37.000	1,4
Medico-sanitario	41.500	42.600	34.600	1,2
Insegnamento e formazione (comprese scienze motorie)	25.900	29.000	36.900	0,7
Giuridico e politico-sociale	27.200	28.400	39.000	0,7
Umanistico, filosofico, storico e artistico	10.500	11.300	14.600	0,7
Linguistico, traduttori e interpreti	4.600	5.400	9.900	0,5
Psicologico	4.700	5.000	13.000	0,4
Agrario, agroalimentare e zootecnico	4.700	4.900	5.700	0,8

**Escluso il settore Agricoltura, silvicoltura e pesca.*

Fonte: Unioncamere su dati Excelsior, MUR, AlmaLaurea e INDIRE

Fabbisogni occupazionali previsti nel periodo 2025-2029 per componente, macrosettore e filiera

	Fabbisogno totale (v.a.)*		Tasso di fabbisogno**	
	2025-2029		2025-2029	
	Scenario negativo	Scenario positivo	Scenario negativo	Scenario positivo
TOTALE	3.279.200	3.721.400	2,8	3,2
<i>di cui:</i>				
Indipendenti	615.200	740.600	2,3	2,7
Dipendenti privati	1.865.100	2.181.900	2,6	3,0
Dipendenti pubblici	798.900	798.900	4,7	4,7
<i>di cui:</i>				
Agricoltura, silvicoltura e pesca	101.100	108.000	2,8	2,9
Industria	755.000	873.000	2,6	3,0
Servizi	2.423.100	2.740.500	2,9	3,2
<i>di cui:</i>				
Agroalimentare	160.200	171.000	2,7	2,9
Moda	71.500	79.600	2,9	3,2
Legno e arredo	22.600	38.800	1,9	3,2
Meccatronica e robotica	149.000	163.900	2,5	2,7
Informatica e telecomunicazioni	64.700	81.600	2,3	2,8
Salute	416.600	442.800	3,9	4,1
Formazione e cultura	373.300	421.300	2,9	3,2
Finanza e consulenza	361.900	420.300	2,6	2,9
Commercio e turismo	574.400	702.200	2,2	2,7
Mobilità e logistica	138.600	150.500	2,5	2,7
Costruzioni e infrastrutture	226.000	271.100	2,6	3,1
Altri servizi pubblici e privati	512.100	543.600	4,1	4,3
Altre filiere industriali	208.200	234.700	2,8	3,1

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**Rapporto percentuale in media annua tra fabbisogni e stock di occupati.

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

Fabbisogni previsti nel periodo 2025-2029: principali professioni specializzate e tecniche

	Fabbisogno totale (v.a.)**		Tasso di fabbisogno medio annuo (%)	
	2025-2029		2025-2029	
	scenario negativo	scenario positivo	scenario negativo	scenario positivo
Professioni specializzate	588.400	647.200	3,2	3,5
251 Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	105.200	114.400	3,7	4,0
264 Docenti di scuola primaria, pre-primaria	83.900	92.400	3,3	3,6
263 Docenti di scuola secondaria, post-secondaria	75.200	80.800	3,1	3,3
221 Ingegneri	51.400	58.700	3,6	4,0
241 Medici	53.400	54.700	3,9	4,0
265 Altri specialisti dell'educazione e della formazione	37.800	42.800	3,3	3,7
271 Analisti e specialisti nella progettazione di applicazioni	28.900	34.900	2,7	3,2
252 Specialisti in scienze giuridiche	28.100	30.300	1,8	1,9
Professioni tecniche	606.600	676.300	3,0	3,3
321 Tecnici della salute	146.600	154.100	4,0	4,2
333 Tecnici dei rapporti con i mercati	81.000	92.300	5,2	5,8
331 Tecnici dell'organizzazione e dell'amministrazione delle attività produttive	64.900	71.800	2,4	2,6
313 Tecnici in campo ingegneristico	58.800	66.500	2,7	3,0
312 Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	44.400	52.800	2,6	3,0
334 Tecnici della distribuzione commerciale	40.000	48.100	1,9	2,3
332 Tecnici delle attività finanziarie ed assicurative	36.600	40.100	2,2	2,4

* Classificazione CP2021 ISTAT (3 digit); sono esposte le professioni per le quali è previsto un fabbisogno pari ad almeno 30mila unità nello scenario positivo.

** Valori assoluti arrotondati alle centinaia. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

Il ristretto gruppo di organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, consultato in fase di progettazione del Corso di Studio (Banca di Credito Cooperativo di San Giovanni Rotondo, Banca Popolare di Bari, Puglia Sviluppo SpA e PricewaterhouseCoopers SpA), integrato nel 2023 dalla partecipazione dell'Associazione Nazionale dei Consulenti Finanziari, costituiscono un apposito "Comitato di indirizzo" rappresentativo degli stakeholder del Corso di Laurea Magistrale in "Banca, Finanza e Mercati".

Il Comitato di indirizzo si interfaccia, con cadenza quantomeno semestrale, con il Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio, al quale offrirà un prezioso supporto nel monitoraggio della qualità del corso di laurea, del livello di soddisfazione degli studenti e del grado di coerenza tra le attività formative e gli obiettivi del percorso di studio.

Il contributo propositivo di realtà che operano stabilmente negli ambiti competitivi di riferimento del Corso di Laurea consente di monitorare costantemente il livello di coerenza e l'efficacia dell'offerta formativa rispetto all'evoluzione degli ambiti lavorativi, nazionali e internazionali, di riferimento.